

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCO

Assemblea annuale di venerdì 25 settembre 2020

Seconda convocazione

Relazione del Tesoriere

Bilancio consuntivo 2019 e Bilancio preventivo 2020

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2019.2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo 2020. |
|---|

* * *

Premessa

A tutti gli iscritti,

il bilancio consuntivo 2019 si chiude con una perdita di € 28.911,97 dopo aver appostato ammortamenti per € 4.595,90. In particolare, la gestione istituzionale ha apportato un utile di € 5.840,75 mentre quella commerciale una perdita di € 34.752,72.

Come già nelle scorse consiliature, si è provveduto ad indicare in bilancio anche la colonna relativa alle risultanze dell'anno precedente, in modo da poter disporre di un immediato raffronto.

Con riferimento alle immobilizzazioni, si precisa che le stesse sono state iscritte al netto del relativo fondo di ammortamento esposto in evidenza. Si fa presente che nel passivo dello Stato Patrimoniale è tutt'ora presente il fondo rischi ed oneri futuri per € 23.000,00, non utilizzato, di cui è previsto l'utilizzo nell'anno 2020 per € 10.000.

- | |
|--|
| <ol style="list-style-type: none">1. Osservazioni al Bilancio Consuntivo 2019. |
|--|

Cominciando ad analizzare l'ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE, la voce più significativa è quella relativa a:

Banche e Investimenti:

Al 31.12.2019 risulta un saldo di conto corrente di € 392.146,67, superiore di circa € 20.000,00 al saldo dell'anno precedente.

Per attenuare i rischi relativi al deposito di tale liquidità, nel 2016 e nel 2017 sono stati aperti nuovi conti correnti presso Unicredit e presso Banca Prossima (del gruppo IntesaSanpaolo), conti non operativi, su ciascuno dei quali sono state depositate somme di circa 100 mila euro. Allo stato il residuo, dedotte le somme sui conti non operativi, si trova suddiviso su conti operativi utilizzati rispettivamente per le due gestioni istituzionale e commerciale.



Nell'anno in corso verranno, nuovamente, presi in esame i rendimenti di investimenti "sicuri", onde eventualmente procedere ad impiegare almeno parte dei depositi, per ricavarvi un interesse, questo esclusivamente se ritenuto conveniente al netto del rischio di investimento e previa valutazione dell'andamento di bilancio e dell'eventuale costo per il trasferimento degli uffici nella Torre.

Una parola deve essere spesa circa la voce "CREDITI VERSO GLI ISCRITTI" per complessivi € 9.328,26, credito ridotto nell'anno 2019 di ben € 11.000,00, a seguito di proficua azione di recupero delle somme, posta in essere dal Consiglio. La voce maggiore di questo importo è relativa agli anni 2018 e 2019, verosimilmente a causa dell'attivazione del pagamento attraverso la piattaforma PAGOPA. L'emergenza sanitaria ha, purtroppo, bloccato questa attività di recupero, che verrà proseguita appena possibile.

Verrà, altresì, valutata la messa a perdita dei crediti molto vecchi e di dubbia recuperabilità.

Quanto al PASSIVO:

- La voce **Debiti** è ancora costituita, come di consueto, dai contributi incassati per conto del CNF (per circa 15 mila euro, superiore leggermente rispetto all'anno 2018), dai debiti verso fornitori (circa 43 mila euro, di cui € 34.636,24 per compensi ai mediatori ed € 13.016,00 per fatture ricevute nell'anno 2020 ma di competenza del 2019), nonché dal debito erariale e previdenziale.
- È presente integralmente, come nella gestione precedente, il fondo rischi e oneri futuri pari a € 23.000,00.
- il **Fondo TFR** - È normalmente aumentato rispetto agli anni precedenti per via degli accantonamenti annuali, di circa € 6.000,00.
- il **Patrimonio** è di circa 274 mila euro, al lordo della perdita dell'anno.

Passando al CONTO ECONOMICO (per entrambe le GESTIONI, ISTITUZIONALE E COMMERCIALE)

Quanto ai RICAVI

Quote iscrizione albo - Siamo a circa 167 mila euro, con un leggero decremento rispetto all'anno precedente. Si registrano, come già evidenziato, le ridotte, seppur ancora presenti, sofferenze negli incassi (i crediti verso iscritti per quote arretrate ammontano a circa 9 mila euro, rispetto ai circa 20 mila dell'anno precedente). Si proseguirà nell'azione di recupero intrapresa.

Proventi commerciali – Ammontano a circa 152 mila euro, con una riduzione di quasi 12 mila euro rispetto al dato dell'anno precedente, attestato a circa 164 mila euro, dovuto alla riduzione consistente (circa € 14.000,00) dei proventi da mediazione, probabilmente riduzione fisiologica e dipendente dall'andamento dei procedimenti.

L'entrata per fotocopie è ulteriormente in calo, confermando il trend negativo del servizio, sceso a 5.318 nel 2019.

Entrata per corsi di formazione: trattasi di entrata pari a € 3.580,00 relativa ad un corso organizzato con l'Ordine degli avvocati di Sondrio, entrata compensata integralmente dal relativo costo.

Nel conto economico della gestione istituzionale si evidenzia la voce di costo relativa ai **servizi telematici**, di poco aumentata rispetto all'anno precedente, e una razionalizzazione della spesa per **partecipazione a convegni e congressi**, passata da € 8.917,46 a € 6.820,48, in assenza del Congresso, che non c'è ogni anno.

Il conto economico della gestione commerciale registra una perdita di circa 34.752,72, del tutto in linea con la perdita registrata l'anno precedente, compensata per circa 6 mila euro dall'utile della gestione istituzionale. La perdita dell'esercizio è in parte dovuta all'appostamento, nei costi per servizi relativi alla gestione commerciale, dell'importo relativo alla percentuale di ripartizione dell'entrata per compensi ai mediatori, seguita ad una razionalizzazione del bilancio. Sulla perdita pesa l'alta percentuale relativa ai costi del personale, pari a circa il 36% dell'entrata.

Liquidazione parcelle - È una voce d'entrata per sua natura scarsamente prevedibile, dipendendo dal numero delle richieste e dall'entità delle singole parcelle. In ogni caso, nel corso del 2019 siamo attestati a circa 3.400,00 euro, rispetto ai 1.200,00 euro circa dell'anno precedente.

Quanto ai COSTI:

Stipendi - Oneri contributivi - Il costo per il personale dipendente registra un piccolissimo ma fisiologico incremento rispetto all'anno precedente, totalmente in linea con il consueto andamento.

Tra le voci di costo troviamo ovviamente quella relativa ai **Compensi Mediatori e accessorie** ammontante per il 2019 ad € 97.925,00 contro il valore del 2018 pari a circa 118.452,97 euro, in linea con la riduzione dell'entrata.

Voce di costo rilevante per il nostro Bilancio è poi quella relativa alla **Organizzazione dei corsi di formazione**, ritornata ad assestarsi intorno a € 9.500,00, come nell'anno 2017.

La voce **assistenza e formazione per il PCT** va ricercata nella meglio definita voce servizi telematici, che comprende l'attività svolta nell'interesse degli iscritti per tutti i servizi telematici offerti. Il costo per servizi condivisi con Unione Lombarda Ordini Forensi ammonta a circa € 14.000,00, compresa la spesa una tantum relativa al nuovo strumento telematico che sostituirà Consolle.

La voce **Quote associative enti vari** si è attestata anche per quest'anno a circa 8.000 euro, compresa la quota per l'Organismo Congressuale Forense" per euro 1.800,00 circa e compresa la voce di spesa relativa al **Consiglio Distrettuale di Disciplina**, attestata a circa euro 5.500.

Stampa notiziario – La spesa per la stampa di Toga Lecchese (circa euro 4.000) registra un consolidamento rispetto allo scorso anno.

Libri, riviste - La spesa è attestata attorno ai 3.000 euro, ridotta rispetto all'anno precedente.

Le voci relative alla cancelleria sono sostanzialmente invariate.

* * *

2. Brevi indicazioni sul bilancio preventivo.

L'emergenza sanitaria in atto ha comportato uno stravolgimento del bilancio di previsione, che ha visto ridursi sensibilmente alcune voci di spesa per attività non realizzabile ed aumentarne altre.

Il 2020 dovrebbe vedere un consolidamento dei ricavi relativi alla gestione istituzionale, seguendo il trend dell'anno precedente, ove il ricavo si è sostanzialmente confermato. Le quote emesse da Sferabit per il 2020 ammontano a complessivi € 164.000,00. Nell'attivo è inserito l'utilizzo del fondo rischi ed oneri, per complessivi € 10.000,00, per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della rete e dei servizi telematici.

Il 2020 dovrebbe registrare ricavi dell'Organismo di Mediazione in linea con quelli del 2019 (con una previsione di circa 140 mila euro). Nei costi esposti si è tenuto conto del fatto che 2/3 dell'entrata viene contabilizzata come compenso ai mediatori per complessivi € 94.000.

Per tale circostanza, l'esercizio della gestione commerciale dovrebbe chiudersi con una perdita, comunque bilanciata in parte dalle risultanze della gestione istituzionale.

Per l'anno corrente, oltre alle voci di spesa "costanti", sono previste spese così indicate:

- una spesa di **24 mila** euro per servizi telematici offerti agli iscritti
- una spesa di circa **5.500** euro relativa ai Collegi di disciplina, a causa della assunzione di un nuovo dipendente, il cui costo deve ripartirsi tra tutti gli Ordini appartenenti;
- una spesa di circa **11.927,00** euro relativa ai servizi di pcte, help desk, difese d'ufficio, gdpr e quota associativa, già sostenuti negli anni precedenti e gestiti con ULOF;
- una spesa di circa **1.000** euro destinata alla partecipazione a congressi e convegni, attività di fatto impedita dall'emergenza sanitaria in atto;
- una spesa di circa **2.000** euro destinata alla formazione permanente, ridotta sensibilmente a causa dell'impossibilità di organizzare attività formativa in presenza;
- una spesa di € 1.500,00 preventivata per locazione di idonea sala per le mediazioni, nell'impossibilità di utilizzare i locali dell'Ordine a causa dell'emergenza sanitaria, oltre ad un piccolo costo per pulizia e sanificazione;
- una spesa di € 5.000,00 quale erogazione liberale a Fondazione Comunitaria Lecchese, da destinare ad aiuti alla cittadinanza, in conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid.

Al fine di contenere il più possibile la perdita, si è cercato di ridurre i costi, laddove possibile.

Il preventivo chiude, comunque, con una previsione di assorbimento degli avanzi di amministrazione pari a € 18.400,00, da considerarsi assolutamente coerente con l'esistenza di avanzi di amministrazione precedenti, di oltre € 200.000,00 ed indicativa di un'attenzione a non far lievitare troppo le tasse d'iscrizione, pur in presenza di costi crescenti e, quindi, un'attenzione nei confronti degli iscritti. In ogni caso sarà compito del Consiglio valutare eventuali soluzioni, concertando con il Direttivo una più razionale ripartizione delle entrate da mediazione.

Il Tesoriere
Raffaella Gianola

